
Diocesi: Lucera, domani la presentazione del libro "Elementi di arte barocca" sulla cattedrale di Troia

Sarà presentato, sabato 6 marzo, alle 19, nella cattedrale di Troia, la nuova edizione del volume "Elementi di arte barocca nella cattedrale di Troia". In occasione del 90° anniversario dell'apertura e dell'inaugurazione, Piergiorgio Aquilino e don Gaetano Schiraldi presenteranno la nuova edizione del volume di mons. Rolando Mastrulli: "Elementi di arte barocca nella cattedrale di Troia". Si tratta di una riedizione, non di una semplice ristampa, in centocinquantaquattro pagine, con un'amplissima introduzione e una appendice fotografica, quasi del tutto inedita, del volume del Mastrulli, pubblicato per la prima volta nel 1985. Nell'introduzione, Aquilino e Schiraldi hanno ripercorso storicamente tutte le tappe novecentenarie, nonché quelle che hanno portato la cattedrale "a vestirsi" del Barocco e le motivazioni che hanno indotto, in pieno Novecento, al suo smantellamento. L'opera – con la presentazione a firma di mons. Giuseppe Giuliano, vescovo di Lucera-Troia, a significare l'interesse della Chiesa locale per la concattedrale diocesana –, è arricchita di un apparato fotografico antico e mai interamente pubblicato prima: una settantina di riproduzioni sulla cattedrale barocca e sui lavori di smantellamento in corso, con la perizia sullo "riattamento alla Basilica" del 1968. Tra queste, un esempio per tutti è l'inedita copia a colori degli affreschi barocchi delle vele del presbiterio, pubblicata in copertina. Alla presentazione interverranno: don Pio Zuppa, parroco della chiesa Beata Maria Vergine Assunta in Cielo – concattedrale in Troia; i curatori della nuova edizione, Piergiorgio Aquilino e don Gaetano Schiraldi; Giuseppe Trincucci, presidente della Società di Storia Patria per la Puglia – sezione di Lucera, che terrà una relazione storica. Svolgendosi in Chiesa al termine di una celebrazione liturgica, sarà garantito il giusto distanziamento fisico e il rispetto di ogni altra forma prevista dalle normative anti-Covid vigenti.

Filippo Passantino